



# Nove doni per Natale

5° giorno - 20 dicembre 2018

RE LA SIm FA#m

[Rit.] Camminiamo incontro al Signore,

SOL RE LA SIm

camminiamo con gioia:

SOL RE LA SOL

egli viene non tarderà,

SOL RE LA SIm LA7

egli viene, ci salverà.

Canto iniziale

RE LA SIm FA#m7

1. Egli viene il giorno è vicino

SOL RE LA SIm

e la notte va verso l'aurora.

SOL RE LA SIm

Eleviamo a lui l'anima nostra,

SOL RE LA SIm LA7

non saremo delusi.

Canto iniziale

RE LA SIm FA#m

[Rit.] Camminiamo incontro al Signore,

SOL RE LA SIm

camminiamo con gioia:

SOL RE LA SOL

egli viene non tarderà,

SOL RE LA SIm LA7

egli viene, ci salverà.

Canto iniziale

**RE LA SIm FA#m7**

**2. Egli viene vegliamo in attesa**

**SOL RE LA SIm**

**ricordando la sua Parola.**

**SOL RE LA SIm**

**Rivestiamo la forza di Dio**

**SOL RE LA SIm LA7**

**per resistere al male.**

**Canto iniziale**

RE LA SIm FA#m

[Rit.] Camminiamo incontro al Signore,

SOL RE LA SIm

camminiamo con gioia:

SOL RE LA SOL

egli viene non tarderà,

SOL RE LA SIm LA7

egli viene, ci salverà.

Canto iniziale

**G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

**T. Amen.**

**L. Quest'anno vogliamo aggiungere statuine originali nel nostro presepe.**

**T. Che ci insegnino ad accogliere Gesù nella nostra vita e a guardare il mondo con occhi nuovi.**

**Introduzione**

R



R



# Introduzione

G. Il tema che accompagnerà questa giornata è la nostalgia di chi è lontano. Per questo motivo, prima di ascoltare il Vangelo, facciamo un momento di silenzio per le persone che sono lontane e che magari ci hanno già lasciato.



Introduzione

**Nella notte, o Dio, noi veglieremo  
con le lampade, vestiti a festa,  
presto arriverai e sarà giorno.**

1. Rallegratevi in attesa del Signore  
improvvisa giungerà la sua voce  
quando Lui verrà, sarete pronti  
e vi chiamerà amici per sempre.

Vangelo

**Nella notte, o Dio, noi veglieremo  
con le lampade, vestiti a festa,  
presto arriverai e sarà giorno.**

2. Raccogliete per il giorno della vita  
dove tutto sarà giovane in eterno  
quando lui verrà, sarete pronti  
e vi chiamerà amici per sempre.

Vangelo

Lettura del Vangelo secondo Luca (24, 13-16; 30-32)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?".

Vangelo

G. Non si capisce l'importanza di una cosa finché non la si ha più. Così si dice... quanto è vero! Con le persone è ancora più lampante come esempio. Scopriamo oggi che cosa vuol dire avere nostalgia di una persona lontana da casa. Mettiamoci in ascolto.

Vangelo

RACCONTO  
(Il racconto  
di ogni giorno  
è tratto da:



**Metterò nel mio presepe  
la nostalgia di chi è lontano.**

Racconto

**Metterò nel mio presepe la nostalgia di chi è lontano.**

È vero che quando mio fratello era in casa eravamo specialisti nel darci fastidio. Mio fratello più grande non sopportava il mio disordine, lui sempre perfettino, come piace alla mamma; il tempo che io passavo alla televisione gli sembrava uno sproposito, una cosa da bambini; non gli andava bene neppure come si spiega matematica nel mio libro di scuola (ma che colpa ne ho io?). Del resto, lui mi sembrava così antipatico, con quel suo modo di fare di uno che sa tutto perché comincia l'università, con quel suo modo di vestire da impiegato di banca, con quel suo modo di parlare metà inglese e metà italiano che nessuno di noi riusciva a capire.

**Racconto**

Però è mio fratello maggiore. Quando avevo veramente bisogno per qualche esercizio che proprio non riuscivo a fare, **IL SUO AIUTO NON MANCAVA MAI.** Quando aveva voglia di raccontare, io restavo incantato ad ascoltare le sue avventure in montagna, il suo viaggio in Norvegia, gli scherzi memorabili del campeggio con l'oratorio. **MI SEMBRAVA DI DIVENTARE PIÙ GRANDE, CON UN FRATELLO COSÌ IN GAMBÀ.**

Racconto

Per questo Natale Federico non verrà a casa neanche un giorno. È andato così lontano con il progetto di studio che sta seguendo che ha deciso di non tornare. Ho nostalgia di lui, delle sue smorfie e delle sue battute, che fanno ridere solo lui.

Vorrei mettere nel presepe la statuina della nostalgia per una persona lontana. Ci sarà qualcuno capace di inventare la statuina della nostalgia?

Racconto

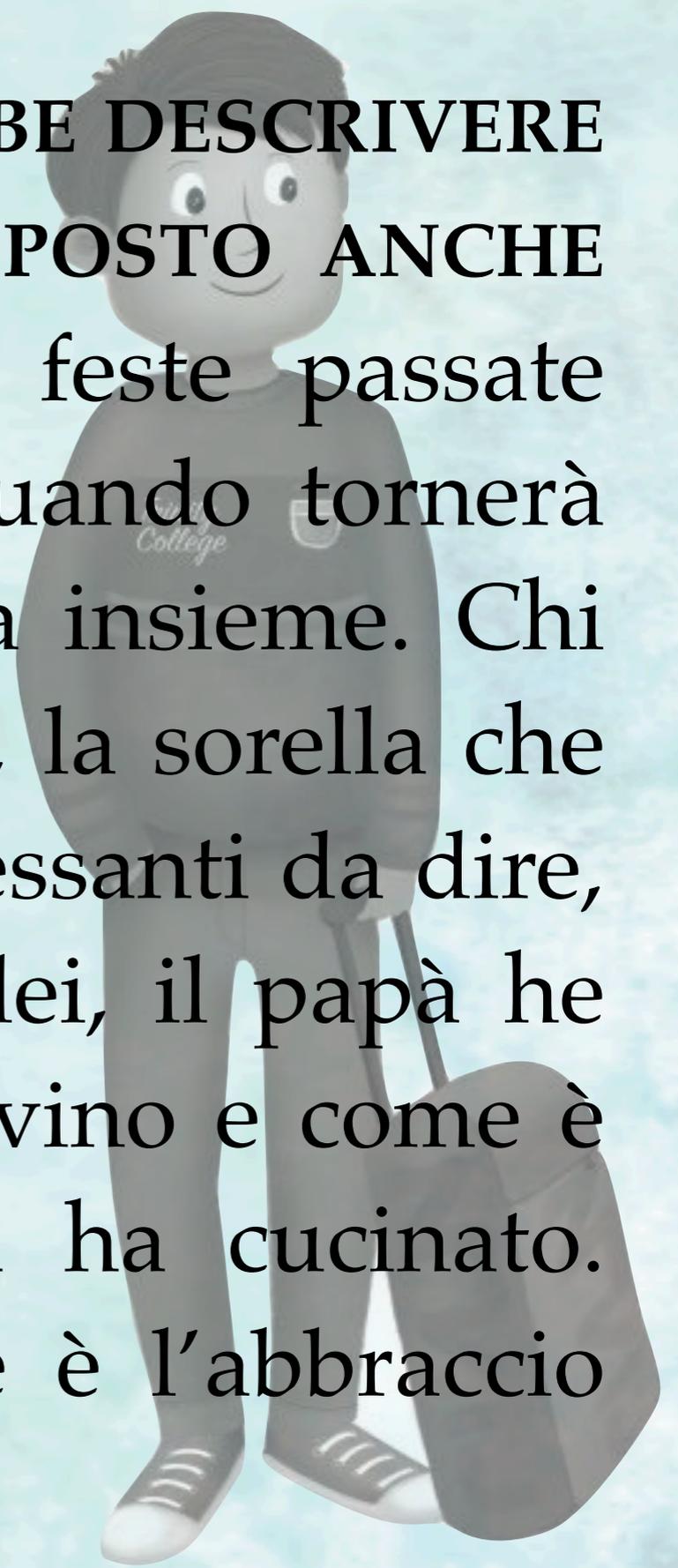
**LA STATUINA DELLA NOSTALGIA, SECONDO ME, DOVREBBE AVERE IL COLORE DELLA MEMORIA,** quel colore che conservano le fotografie di una volta, stampate sulla carta per resistere nei secoli. Il colore della memoria è come una luce che permette di vedere le cose che non si vedono quando Federico è presente. **È IL COLORE CHE DESCRIVE LA LONTANANZA CHE TI FA APPREZZARE LA PERSONA CHE MANCA.** Tu guardi Federico che è lontano e ti sembra di indovinare i suoi pensieri, forse le sue tristezze, quell'affetto che non sa esprimere, imbalsamato com'è nel suo vestito da sapientone, forse quella voglia di essere ancora un ragazzo e di giocare come gioco io, quella voglia di essere uomo, di fare le cose bene, di sentirsi dire: «Bravo!».

Racconto

La statuina della nostalgia DOVREBBE ESSERE COME UNA PORTA LASCIATA SOCCHIUSA, COME UN'ATTESA DEL RITORNO, come un essere pronti per accogliere: che quando arriva, entri subito e cominci a raccontare. L'attesa che Federico ritorni ci prende tutti. Forse, questo Natale, noi che siamo in casa ci sentiremo più uniti, come se avessimo qualche cosa in più da condividere: l'assenza di Federico. Naturalmente decine di fotografie passeranno l'oceano per condividere tutto quello che fa Natale. Ma non si riesce a dire niente di importante quando si parla tutti insieme per farsi sentire e vedere dall'altra parte del mondo.

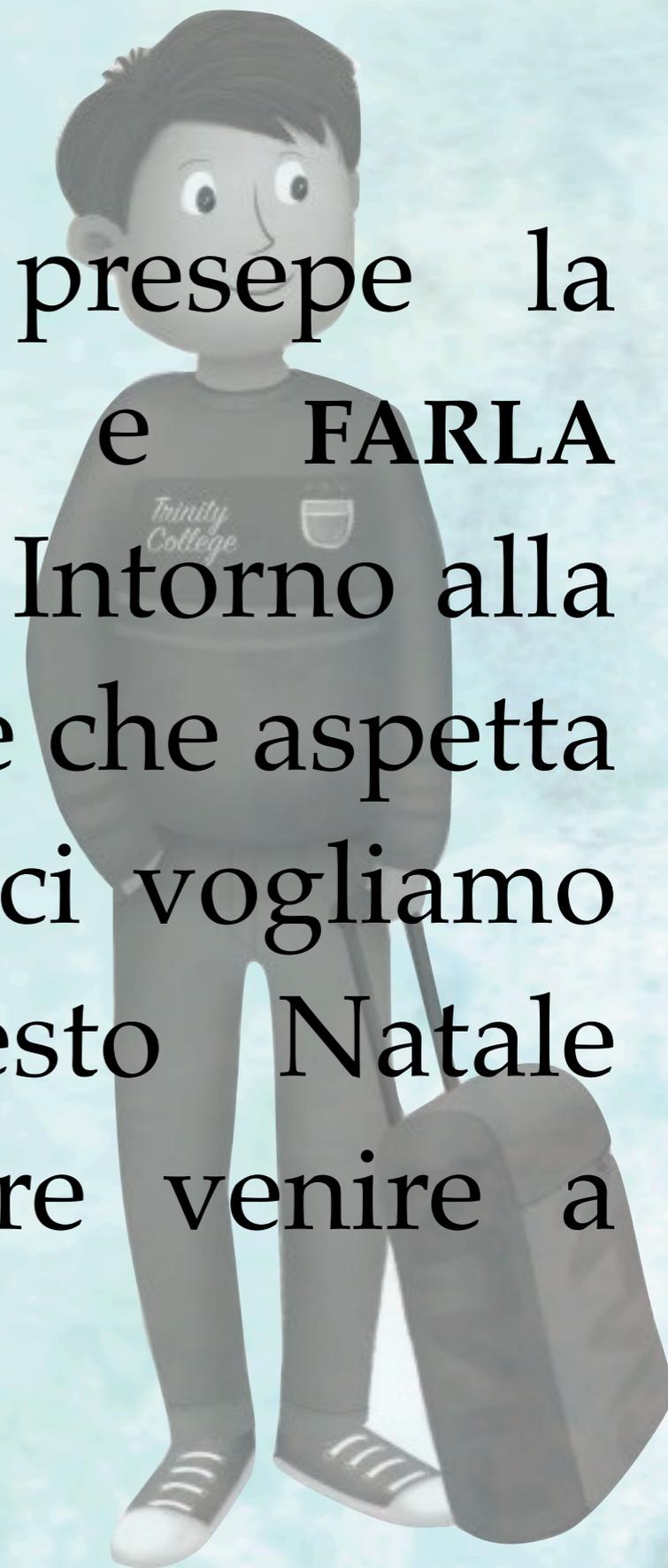
Racconto

La statua della nostalgia DOVREBBE DESCRIVERE UNA TAVOLA PREPARATA CON UN POSTO ANCHE PER FEDERICO. Il ricordo delle feste passate insieme, l'attesa della cena per quando tornerà rendono prezioso lo stare a tavola insieme. Chi parla troppo e chi non dice niente, la sorella che pretende di avere le cose più interessanti da dire, la mamma che tiene sempre per lei, il papà che spiega al nonno da dove viene il vino e come è speciale la pasta che la mamma ha cucinato. Insomma, essere a tavola insieme è l'abbraccio che vogliamo mandare a Federico.



Racconto

Vorrei mettere nel mio presepe la statuina della nostalgia e FARLA DIVENTARE UNA PREGHIERA. Intorno alla mangiatoia che ospita Gesù e che aspetta i Magi, ci sentiamo uniti e ci vogliamo bene, anche se per questo Natale Federico non potrà neppure venire a casa.



Racconto

# IMPEGNO

Cerco di ricordarmi delle persone che sono state con me in passato e ora sono lontane. Cerco fotografie, condivido ricordi con i miei amici e miei familiari.



... a casa ...

## INTERCESSIONI

Lett. Alle intercessioni rispondiamo “Ascoltaci, Signore”.

### **Tutti Ascoltaci, Signore.**

Lett.1 Signore, aiutaci a conservare il ricordo di qualcuno di lontano, perché possa essere occasione di unione con coloro che abbiamo al nostro fianco. Ti preghiamo.

Lett.2 Signore, dacci la forza di vedere il bene che le persone fanno per noi. Perché possiamo riconoscere quanto siano importanti per la nostra vita. Ti preghiamo.

Lett.3 Signore, fa' si che possiamo tradurre in preghiera la nostalgia per le persone lontane da noi, perché possano sentire comunque la nostra vicinanza e il nostro affetto. Ti preghiamo.

Preghiera

# PREGHIERA

Tutti

**Intorno alla tua mangiatoia, Gesù,  
ci sentiamo tutti uniti e impariamo a  
volerci bene.**

**Anche chi è lontano ci sembra così  
vicino.**

**Ti prego per le persone che hanno fatto  
parte della mia vita**

**e ora per tante ragioni sono lontane da me.**

**Vicino a Te, tu ritornano a sentirsi vicini.**

**Grazie Gesù.**



Pregghiera

# PER RIFLETTERE

Provo a vivere al meglio i momenti che ho con chi mi sta accanto. Che cosa posso fare per tenere vicine le persone che mi sono care? Come posso rimanere più vicino ai miei amici?

... a casa ...

RE LA SIm FA#m

[Rit.] Camminiamo incontro al Signore,

SOL RE LA SIm

camminiamo con gioia:

SOL RE LA SOL

egli viene non tarderà,

SOL RE LA SIm LA7

egli viene, ci salverà.

Canto finale

RE LA SIm FA#m7

3. Egli viene andiamogli incontro

SOL RE LA SIm

ritornando su retti sentieri.

SOL RE LA SIm

Mostrerà la sua misericordia,

SOL RE LA SIm LA7

ci darà la sua grazia.

Canto finale

RE LA SIm FA#m

[Rit.] Camminiamo incontro al Signore,

SOL RE LA SIm

camminiamo con gioia:

SOL RE LA SOL

egli viene non tarderà,

SOL RE LA SIm LA7

egli viene, ci salverà.

Canto finale

RE LA SIm FA#m7

4. Egli viene: è il Dio fedele

SOL RE LA SIm

che ci chiama alla sua comunione.

SOL RE LA SIm

Il Signore sarà il nostro bene,

SOL RE LA SIm LA7

noi la terra feconda.

Canto finale

RE LA SIm FA#m

[Rit.] Camminiamo incontro al Signore,

SOL RE LA SIm

camminiamo con gioia:

SOL RE LA SOL

egli viene non tarderà,

SOL RE LA SIm LA7

egli viene, ci salverà.

Canto finale

# PREGHIERA DELLA NOVENA

Signore, insegnaci a pregare come i nonni che, con il loro stesso sguardo, sono capaci di rassicurare e voler bene. Insegnaci a camminare insieme ai nostri amici, che diventeranno compagni di viaggio con cui a affrontare le difficoltà. Vogliamo accompagnare anche chi non sta bene, colui che nella malattia non perde mai il sorriso e prega per noi.

Vogliamo trasformare questo sorriso in azione, donando quel poco che abbiamo agli altri.

Signore, ti preghiamo perché l'amore che noi proviamo per le persone che ci sono vicine possa durare per sempre, perché possa superare le difficoltà e i limiti di ciascuno.

... a casa ...

E se anche le persone a noi care fossero lontane,  
aiutaci a colmare la loro distanza con la speranza  
del loro ritorno.

Rendici capaci di accrescere la fiducia in noi stessi,  
perché, anche quando ci sembra di non valere niente,  
ci insegni che così come siamo fatti possiamo farcela.

Tutto questo lo poniamo davanti a Te,  
perché possiamo capire che Tu sei vicino, che vieni a visitarci.  
Perché possiamo capire che possiamo affidarti le nostre paure  
e le nostre gioie,  
i nostri talenti e le nostre debolezze.

Insegnaci a pregare per gli altri,  
per tutti coloro che sono in luoghi dominati dalla violenza e dalla  
guerra, perché Tu possa andare a dare speranza a tutti i bambini  
del mondo, perché possano vivere in pace il prossimo Natale.

Amen.

... a casa ...